



agenzia del
Territorio

RIUNIONE CON LE OO.SS.

Rappresentazione dell'impatto della "Manovra finanziaria 2007" sull'Agenzia

25 gennaio 2007

Indice

Le prime otto schede sono dirette a fornire, per ogni norma della “Manovra”, un quadro riassuntivo degli specifici obiettivi, delle attività e dei fattori critici. La nona scheda si riferisce alle attività attuative di pregressi provvedimenti, in particolare ex Finanziaria 2005, il cui impatto operativo viene a coincidere con il 2007. L’ultima scheda fornisce flash informativi su iniziative di rilievo in materia di sviluppo dei servizi telematici.

<input type="checkbox"/> Aggiornamento del Catasto Terreni in collaborazione con AGEA	2
<input type="checkbox"/> Accatastamento all’Urbano di ex edifici rurali e non dichiarati al Catasto	3
<input type="checkbox"/> Accertamento dei fabbricati censiti in categoria “E”	5
<input type="checkbox"/> Decentramento catastale	6
<input type="checkbox"/> Processo di Riforma della struttura degli Estimi	7
<input type="checkbox"/> Gratuità delle visure catastali	8
<input type="checkbox"/> Stabilizzazione personale a tempo determinato	9
<input type="checkbox"/> Integrazione delle banche dati in materia tributaria e finanziaria	10
<input type="checkbox"/> Prosecuzione attività ex Finanziaria 2005 (Art. 1, commi 335 e 336, L. 311/2004)	11
<input type="checkbox"/> Sviluppo dei servizi telematici	13

AGGIORNAMENTO DEL CATASTO TERRENI IN COLLABORAZIONE CON AGEA

Aggiornamento del Catasto Terreni sulla base dei dati contenuti nelle dichiarazioni relative all'uso del suolo sulle singole particelle catastali rese dai soggetti interessati all'Agea ai fini dell'erogazione dei contributi agricoli (Art. 2 DL 262/06, conv da L 286/06, come modificato dall'art. 1 comma 339 Legge Finanziaria 2007)

In sede di prima applicazione, con effetto fiscale dal 01/01/06, aggiornamento automatico delle colture del catasto terreni sulla base delle dichiarazioni presentate all'Agea nel 2006, tramite incrocio banche dati Agea-Agenzia

A regime: Aggiornamento automatico delle colture catasto terreni tramite atti di aggiornamento (DOCTE) predisposti e trasmessi direttamente dall'Agea sulla base delle dichiarazioni ricevute ai fini dell'erogazione dei contributi agricoli

Novità introdotte: Eliminazione della dichiarazione al Catasto Terreni da parte dei cittadini in caso di variazioni colturali oggetto di dichiarazione ad Agea

OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

- Negli anni 2007 e 2008 è previsto un maggior gettito stimato rispettivamente in circa 95 e 79 milioni di Euro
- Completamento dell'allineamento tra Banche Dati Agenzia-Agea

STIMA VOLUMI DA TRATTARE

- Le particelle contenute nelle dichiarazioni presentate ad AGEA nel 2006 sono pari a circa 12 milioni, di cui si stima che il 50% sarà oggetto di variazione colturale

ATTIVITÀ SVOLTE

- Già emanato in data 29/12/2006, il provvedimento dell'Agenzia, di concerto con Agea, attuativo della norma in esame (art. 2 comma 35 DL 262/06) che ha consentito di avviare, con Agea, le attività propedeutiche, dando i necessari input ai rispettivi partner tecnologici per la realizzazione degli applicativi informatici

ATTIVITÀ PREVISTE (dell'Agenzia e di terzi)

- In sede di prima applicazione: pubblicizzazione, nelle forme semplificate previste dalla modifica introdotta in Finanziaria (comma 339), dei risultati delle operazioni catastali di aggiornamento (pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per ciascun Comune, della data di completamento delle operazioni; pubblicizzazione - per i 60 giorni successivi - presso i Comuni, negli Uffici Provinciali e sul sito Internet dell'Agenzia, dei nuovi "redditi")
- A regime: aggiornamento automatico dei "redditi" ad opera di Agea sulla base delle dichiarazioni, senza necessità di notifica, ovvero con notifica a carico dell'Agenzia nei casi in cui il dichiarante ad Agea non sia anche titolare di diritti reali

FATTORI CRITICI

- Nella fase di aggiornamento massivo tramite incrocio con le informazioni fornite da Agea (dichiarazioni anno 2006), saranno possibili scarti sul numero di particelle oggetto di effettiva variazione catastale, derivanti da un eventuale disallineamento delle banche dati; scarti da recuperare con gli aggiornamenti puntuali relativi alle dichiarazioni 2007

ACCATASTAMENTO ALL'URBANO DI EX EDIFICI RURALI E FABBRICATI NON DICHIARATI AL CATASTO (1/2)

Con il supporto delle verifiche, amministrative, da telerilevamento e da sopralluogo sul terreno, effettuate nell'ambito dei propri compiti istituzionali dall'Agea e di quelle relative alla verifica dei requisiti soggettivi, conseguite in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate e i Comuni, l'Agenzia individua i fabbricati iscritti al catasto terreni per i quali siano venuti meno i requisiti per il riconoscimento della ruralità ai fini fiscali, nonché quelli che non risultano dichiarati al catasto, quest'ultima con ricorso, in particolare, all'attività di fotoidentificazione (DL n. 262/06 art. 2 comma 36, convertito dalla L. 286/06, come modificato dalla Finanziaria 2007 art. 1 comma 339)
Novità introdotte: Nuovi requisiti per il riconoscimento della ruralità dei fabbricati ad uso abitativo (necessaria anche l'iscrizione del conduttore al Registro delle Imprese come imprenditore agricolo)

OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

- Negli anni 2007 e 2008 è previsto un maggior gettito stimato rispettivamente in circa 355 e 778 milioni di Euro per i fabbricati rurali che hanno perso i requisiti di ruralità e di circa 121 e 303 milioni di Euro per i fabbricati non dichiarati in catasto

STIMA VOLUMI DA TRATTARE

- 4 milioni di fabbricati rurali attualmente in banca dati, per i quali si stima, sulla base delle valutazioni fornite da Agea, che per 1.320.000 sarà possibile procedere all'accatastamento all'Urbano (80% nel 2007, ulteriore 15% nel 2008 e completamento nel 2009)
- Circa 600 mila fabbricati non dichiarati al catasto, sulla base della valutazione fatta da Agea sulla base di una sperimentazione di fotoidentificazione, attraverso ortofoto sovrapposte a mappe catastali

ATTIVITÀ SVOLTE

- Schema di provvedimento attuativo (da emanarsi entro marzo 2007) già elaborato e consegnato il 02/01/07 all'Agenzia delle Entrate e trasmesso il 12/01/07 all'Anci per condivisione sulle tematiche di competenza delle Entrate e dei Comuni (modalità tecnico-operative per il riconoscimento dei requisiti di ruralità connessi al soggetto utilizzatore)
Obiettivo: emanazione entro prima decade di febbraio 2007

ACCATASTAMENTO ALL'URBANO DI EX EDIFICI RURALI E FABBRICATI NON DICHIARATI AL CATASTO (2/2)

ATTIVITÀ PREVISTE (dell'Agenzia e di terzi)

- Comunicati informativi e coinvolgimento delle associazioni di categoria per promuovere, entro il 30/06/07, l'adempimento spontaneo da parte dei soggetti interessati dalla perdita del requisito di ruralità connesso all'iscrizione al Registro delle Imprese, in ottemperanza a specifica previsione normativa, ovvero per promuovere l'adempimento spontaneo da parte dei soggetti possessori di immobili mai dichiarati
- Verifica della ruralità, per i requisiti soggettivi, attraverso cooperazione e interscambio informativo con Agea, Agenzia delle Entrate e Comuni. La cooperazione con Agea risulta già disciplinata dal provvedimento dell'Agenzia emanato in data 29/12/06 (vedi scheda Catasto Terreni)
- Verifica dei requisiti oggettivi, per la ruralità, mediante acquisizione delle informazioni sui fabbricati rurali desunte dalle dichiarazioni presentate ad Agea e fotoidentificazione
- Individuazione di fabbricati non dichiarati in catasto attraverso fotoidentificazione, utilizzando le ortofoto digitali prodotte da Agea e le mappe catastali
- Pubblicizzazione, nelle forme previste dalla modifica introdotta in Finanziaria (comma 339), degli elenchi dei fabbricati privi dei necessari requisiti per la ruralità ovvero non dichiarati (pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per ciascun Comune, dei comunicati della disponibilità dei suddetti elenchi; pubblicizzazione - per i 60 giorni successivi - presso i Comuni, negli Uffici Provinciali e sul sito Internet dell'Agenzia, del predetto elenco con valore di richiesta di presentazione degli atti di aggiornamento catastale)
- Eventuale azione surrogatoria da parte dell'Agenzia, con oneri a carico dell'intestatario: redazione dell'atto di aggiornamento catastale - DOCFA - che l'intestatario è tenuto ad affidare a tecnico abilitato in caso di adempimento spontaneo entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del comunicato in Gazzetta Ufficiale

FATTORI CRITICI

- Un eventuale limitato adempimento spontaneo comporterà un oneroso drenaggio di risorse dell'Agenzia per interventi surrogatori. In casi eccezionali, gli Uffici con comprovata carenza di risorse potranno avvalersi per tali incombenze, nel rispetto di rigorose procedure, della collaborazione di professionisti esterni designati dai rispettivi ordini professionali
- La fotoidentificazione richiede formazione del personale dell'Agenzia o utilizzo di risorse esterne da acquisire attraverso Agea in forme da definire
- Complessità e laboriosità dell'interscambio informativo con le altre istituzioni e delle verifiche puntuali successive

ACCERTAMENTO DEI FABBRICATI CENSITI IN CATEGORIA "E"

Attività finalizzate all'accertamento in catasto delle unità immobiliari urbane nelle categorie catastali E/1, E/2, E/3, E/4, E/5, E/6 ed E/9 (es. stazioni per servizi di trasporto terrestri, marittimi, aerei, metropolitane, ferrovie) e all'autonomo censimento delle porzioni di tali unità immobiliari, destinate ad uso commerciale, industriale, ad ufficio privato ovvero ad usi diversi, qualora gli stessi presentino autonomia funzionale e reddituale (DL n. 262/06 art. 2, comma 40 e seguenti, convertito dalla L. 286/06)

OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

- A regime (dal 2009): Recupero di gettito ICI stimato pari a 80 milioni di Euro
- Negli anni 2007 e 2008 è previsto il recupero di gettito ICI pari rispettivamente a 40 e 72 milioni di Euro

STIMA VOLUMI DA TRATTARE

- Circa 50 mila fabbricati censiti in categoria "E" che possono essere interessati dal provvedimento, per i quali circa il 50% delle consistenze di superficie dovrebbe essere riclassificato in altre categorie

ATTIVITÀ SVOLTE

- Già emanato in data 02/01/07 il Provvedimento dell'Agenzia attuativo della norma in esame (art. 2, comma 36, DL 262/06) per l'accertamento delle UIU di categoria E (modalità tecnico-operative e definizione degli oneri in caso di intervento surrogatorio dell'Agenzia)

ATTIVITÀ PREVISTE (dell'Agenzia e di terzi)

- Entro il 03/07/07 possibile adempimento spontaneo da parte dei soggetti interessati
- In caso di mancato adempimento spontaneo, l'Agenzia interviene in surroga (redazione dell'atto di aggiornamento catastale – DOCFA). Secondo quanto previsto dal Provvedimento, l'intervento surrogatorio avviene previa verifica dell'attivazione da parte dei Comuni dalle iniziative previste dal comma 336, sulla base della lista degli elenchi delle Unità Immobiliari in categoria E fornite dalla Agenzia ai Comuni

FATTORI CRITICI

- Forte cooperazione ed intesa con i Comuni per gestire, dopo il 03/07/07, le richieste da avanzare ai soggetti obbligati e inadempienti
- Un eventuale limitato adempimento spontaneo comporterà un oneroso drenaggio di risorse dell'Agenzia per interventi surrogatori. In casi eccezionali, gli Uffici con comprovata carenza di risorse potranno avvalersi per tali incombenze, nel rispetto di rigorose procedure, della collaborazione di professionisti esterni designati dai rispettivi ordini professionali

DECENTRAMENTO CATASTALE

Modifiche al D. Lgs 112/98 (Finanziaria 2007, art. 1, commi 194-200)

OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

- Concreto avvio del processo, con assunzione delle funzioni da parte di un significativo numero di Enti Locali a partire da novembre 2007

ATTIVITÀ SVOLTE

- Adeguamento delle infrastrutture informatiche e dei sistemi applicativi per consentire la gestione unitaria delle banche dati e dei flussi di aggiornamento
- Implementazione dei servizi telematici anche per ridurre le diseconomie di scala conseguenti al decentramento
- Messa a disposizione dei dati catastali agli enti territoriali nell'ambito dell'interscambio informativo mediante attivazione, da parte dell'Agenzia, del Portale per i Comuni ovvero mediante sistema di interscambio. La Circolare dell'Agenzia n. 7 del 15/12/06 ne ha consentito l'operatività, nelle more del Provvedimento formale previsto dall'art. 59, comma 7-bis, del D. Lgs 82/05 recante il Codice dell'Amministrazione Digitale, non emanato per mancanza dell'organo di concertazione
- Realizzazione delle procedure informatiche di cooperazione e condivisione delle banche dati con altre Istituzioni, anche attraverso il sistema di interscambio realizzato nell'ambito del progetto di e-gov SIGMA TER

ATTIVITÀ PREVISTE (dell'Agenzia e di terzi)

- Supporto - assieme a SOGEI - alla Cabina di Regia e alla Segreteria tecnica, nella redazione degli schemi di provvedimenti previsti e degli altri atti necessari (convenzioni, ecc.) e nello svolgimento di ogni altra attività propedeutica all'avvio operativo
- Consultazioni con le OO.SS. ex comma 197 in relazione ai criteri recepiti nelle convenzioni e nell'esercizio diretto ai fini dei DPCM attuativi
- Provvedimento per garantire l'accessibilità e l'interoperabilità applicativa delle banche dati, unitamente ai criteri per la gestione della banca dati catastale (entro 01/09/07)
- Supporto alle previste attività comunicazionali

FATTORI CRITICI

- Adeguamento dei processi e delle applicazioni informatiche a supporto, con l'obiettivo di renderli conformi al dettato dei DPCM attuativi del decentramento, tenuto conto dell'impegno straordinario che sarà richiesto al partner tecnologico, con necessità di una maggiore concentrazione di risorse specialistiche e di sviluppo, nell'ottica di garantire l'efficacia delle iniziative e il rispetto dei tempi previsti
- Gestione degli aspetti connessi alla mobilità del personale

PROCESSO DI RIFORMA DELLA STRUTTURA DEGLI ESTIMI

Progetto completo di riforma della struttura degli estimi catastali, ispirato a principi di semplicità, trasparenza, equità e dinamicità e finalizzato alla creazione di una base patrimoniale di riferimento per l'imposizione immobiliare perequata, aggiornata con continuità ed omogenea sul territorio nazionale (DdL del 04/10/06, A.C. n. 1762, art. 4)

OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

- Trasparenza (regole certe) nella determinazione della base imponibile
- Maggiore equità nella tassazione con base immobiliare
- Possibilità di recupero di imponibile ICI e IRPEF

STIMA VOLUMI DA TRATTARE

- Tutti gli edifici e le unità immobiliari registrati nel Catasto urbano (oltre 50 milioni di UIU)

ATTIVITÀ SVOLTE

- Sviluppati modelli metodologici ed operativi per unità immobiliari ordinarie (che rappresentano oltre il 94% delle UIU) e relativa sperimentazione su 20 Comuni
- Prosecuzione delle attività di bonifica e allineamento delle banche dati, propedeutiche alla riforma degli estimi
 - Allineamento banche dati planimetrica e censuaria
 - Collegamento mappe
 - Controllo e validazione delle note alfanumeriche di conservatoria rasterizzate
- Sviluppo dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare

ATTIVITÀ PREVISTE (dell'Agenzia e di terzi)

- Affinamento metodologico per determinazione dei redditi mediante tassi di rendimento da applicare ai valori patrimoniali
- Programmazione della revisione delle microzone catastali e delle necessarie attività formative interne
- Confronto con i soggetti e le categorie interessate dalla riforma
- Progettazione e realizzazione con il partner tecnologico di strumenti informatici di supporto
- Supporto per il completamento del previsto iter legislativo

FATTORI CRITICI

- Risorse necessarie per l'attuazione del progetto di revisione degli estimi stimate pari a 500 milioni di Euro in un orizzonte triennale, con un assorbimento di circa 10 milioni di ore

GRATUITÀ DELLE VISURE CATASTALI

Sostituzione della tabella dei tributi speciali catastali ed aggiornamento delle tasse ipotecarie per formalità comportanti voltura automatica (DL 262/06 art. 1, commi 65 e 67 conv. L. 286/06)

OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

- Liberalizzare l'accesso ai dati catastali da parte di cittadini, professionisti, imprese, rendendo gratuite le visure catastali, facilitando così la diffusione della consultazione telematica
- Mantenere invariato il gettito erariale

STIMA VOLUMI DA TRATTARE

- Incremento di operazioni allo sportello pari al 50% (circa 5 milioni di visure/anno)
- Incremento delle consultazioni telematiche pari al 28% (circa 8 milioni di visure/anno)

ATTIVITÀ SVOLTE

- Già emanato in data 12/10/06 il Provvedimento del Agenzia in attuazione dell'art. 1, comma 68, DL 262/06
- Predisposizione delle procedure e dei sistemi per permettere l'accesso telematico generalizzato da parte dei cittadini, utilizzando gli stessi sistemi di autenticazione di "Fisco on line"

ATTIVITÀ PREVISTE (dell'Agenzia e di terzi)

- Provvedimento del Direttore dell'Agenzia per la regolamentazione dell'accesso ai servizi di consultazione telematica ipotecaria e catastale (DL 2/06 art. 1, comma 5, conv. L. 81/06)
- Completamento delle procedure e loro attivazione entro aprile 2007

STABILIZZAZIONE PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

L'Agenzia si avvale sin dalla sua costituzione di personale (ex LSU) con qualificazione tecnica assunto a tempo determinato (inizialmente 1.650 unità ridotti nel tempo agli odierni 1.516) per effetto della Legge finanziaria 2001. I rapporti di lavoro sono stati nel tempo prorogati in applicazione delle successive leggi finanziarie. La legge 296/06 (Finanziaria 2007) all'art. 1, comma 521, prevede la stabilizzazione di detto personale, con oneri a carico del fondo dalla stessa previsto

OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

- Conseguire, in via non transitoria, la disponibilità di personale tecnico con qualificazione ed esperienza ormai consolidatasi nella operatività, eliminando le tensioni connesse allo stato di “precarietà”, in un contesto evolutivo che richiede una rilevante accentuazione delle professionalità di tipo tecnico

ATTIVITÀ PREVISTE (dell’Agenzia e di terzi)

- Attività finalizzate al conseguimento dell’autorizzazione, con DPCM, all’assunzione
- Attivazione delle procedure finalizzate all’assunzione

INTEGRAZIONE DELLE BANCHE DATI IN MATERIA TRIBUTARIA E FINANZIARIA

Costituzione del sistema integrato delle banche dati in materia tributaria e finanziaria finalizzato alla condivisione ed alla gestione coordinata delle informazioni dell'intero settore pubblico per l'analisi ed il monitoraggio della pressione fiscale e dell'andamento dei flussi finanziari (L. 296/06 – Finanziaria 2007, Art. 1, commi 56, 57)

Obbligatorietà di informazioni sugli immobili nella dichiarazione dei redditi (identificativi catastali e importi ICI) (L. 296/06 – Finanziaria 2007 Art. 1, commi 101-104)

Trasmissione da parte dei comuni all'Agenzia del Territorio dei dati ICI, ove discordanti da quelli catastali (L. 296/06 – Finanziaria 2007 Art. 1, comma 105)

OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

- Integrazione delle informazioni disponibili alla Pubblica Amministrazione in materia tributaria e finanziaria
- Contenimento dell'evasione e dell'elusione
- Miglioramento della qualità delle banche dati gestite

ATTIVITÀ SVOLTE

- Circolare n. 7/2006 dell'Agenzia per la messa a disposizione dei dati catastali agli enti territoriali nell'ambito dell'interscambio informativo

ATTIVITÀ PREVISTE (dell'Agenzia e di terzi)

- Approntamento delle procedure e delle infrastrutture finalizzate allo scambio delle informazioni e del loro trattamento

PROSECUZIONE ATTIVITÀ EX FINANZIARIA 2005 (Art. 1, commi 335 e 336, L. 311/2004) (1/2)

Revisione parziale del classamento, richiesta dai comuni agli Uffici provinciali dell'Agenzia del Territorio, delle unità immobiliari di proprietà privata site in microzone comunali per le quali il rapporto tra il valore medio di mercato e il corrispondente valore medio catastale si discosta significativamente dall'analogo rapporto relativo all'insieme delle microzone comunali, nonché revisione puntuale del classamento per singole unità immobiliari, oggetto di interventi edilizi, tramite richiesta di adempimento dei Comuni ai titolari di diritti reali ed eventuale intervento surrogatorio dell'Agenzia.

OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

- Recupero di gettito ICI e di imposte erariali attraverso la revisione parziale del classamento delle Unità Immobiliari ricadenti in microzone "anomale", nonché l'accertamento di situazioni di evasione fiscale per mancata presentazione delle dichiarazioni catastali a seguito di significativi interventi edilizi che hanno modificato l'originario classamento e rendita. L'attivazione di entrambi i processi avviene su iniziativa dei Comuni

STIMA VOLUMI DA TRATTARE

- Revisione del classamento per le uiu di proprietà privata site in 11 Comuni (8 Province) per un totale di 15 microzone anomale (comma 335)
- Attività di surroga connessa al mancato ulteriore adempimento da parte dei soggetti interessati, decorsi 90 giorni dalla data della notifica da parte del Comune, per le quali attività è atteso un rilevante incremento in funzione della progressiva maturazione delle iniziative comunali

ATTIVITÀ SVOLTE

- Definiti gli aspetti regolamentari per lo svolgimento delle attività (provvedimento del Direttore dell'Agenzia 16/02/2005)
- Pubblicati 8 Provvedimenti per la revisione dei classamenti per microzone sulla base delle richieste degli 11 Comuni
- Implementate le procedure di interscambio dati con i Comuni per l'attivazione e il monitoraggio del processo di revisione puntuale dei classamenti
- In corso le attività surrogatorie dell'Agenzia per i casi di inadempienza nella predisposizione degli atti di aggiornamento, decorsi 90 giorni dalla data della notifica del Comune

ATTIVITÀ PREVISTE (dell'Agenzia e di terzi)

- In corso attività per l'analisi dei classamenti delle unità immobiliari ricadenti nelle microzone "anomale" finalizzate al successivo riclassamento massivo delle unità immobiliari
- Notifica delle risultanze ai soggetti obbligati e comunicazione ai Comuni interessati
- Programmazione prioritaria degli ulteriori interventi in surroga
- Definizione delle convenzioni con professionisti esterni per il supporto agli uffici in carenza di risorse

PROSECUZIONE ATTIVITÀ EX FINANZIARIA 2005 (Art. 1 commi 335 e 336 L. 311/2004) (2/2)

FATTORI CRITICI

- Un eventuale incremento significativo delle attività di notifica dei Comuni, a fronte di un limitato adempimento spontaneo, comporterà un oneroso drenaggio di risorse dell’Agenzia per interventi surrogatori. In casi eccezionali, gli uffici con comprovata carenza di risorse potranno avvalersi per tali incombenze, nel rispetto di rigorose procedure, della collaborazione di professionisti esterni
- Scarso utilizzo da parte dei Comuni delle procedure di interscambio dati con l’Agenzia che comporta un non completo monitoraggio del processo
- L’utilizzo da parte di molti Comuni di “avvisi bonari” ha incrementato di molto l’afflusso di atti di aggiornamento, creando situazioni di difficoltà per il rispetto dei livelli di servizio

SVILUPPO DEI SERVIZI TELEMATICI (1/2)

Gli interventi in corso in materia di sviluppo dei servizi telematici, consentiti da norme recenti, antecedenti alla Finanziaria 2007, al di là della rilevanza di portata più generale, rispondendo all'esigenza di semplificazione degli adempimenti a carico dei privati e dei professionisti, sono destinati a produrre anche un effetto positivo sulle specifiche attività indicate nelle singole schede.

Iniziative e riferimento normativo	Attività svolte, in corso e previste
Trasmissione telematica degli atti di aggiornamento catastale	<ul style="list-style-type: none">▪ Emanato in data 13/07/06 il Provvedimento dell'Agenzia per l'estensione del DOCFA telematico a tutti gli Uffici Provinciali. A partire da marzo 2007 il servizio sarà attivo su tutto il territorio nazionale e per tutti i professionisti interessati, con graduale soluzione anche dei problemi connessi al pagamento dei diritti erariale in via telematica▪ Emanato in data 22/12/06 il Provvedimento dell'Agenzia per l'attivazione del PREGEO telematico in via sperimentale su alcuni Uffici Provinciali. L'attivazione del servizio su tutto il territorio nazionale e per tutti i professionisti interessati è prevista per la seconda metà del 2007
Estensione a tutti i soggetti e tipologie di atti del Modello Unico Telematico (DL 2/06 conv. L. 81/06)	<ul style="list-style-type: none">▪ Emanato in data 06/12/06 il Provvedimento Interdirigenziale per l'estensione del Modello Unico Telematico progressivamente a tutti i soggetti e tipologie di atti▪ A partire dai dati che affluiscono per via telematica sarà possibile costituire un archivio nazionale contenente i valori reali degli immobili trasferiti, conformemente a quanto disposto dal DL 223/06 conv. L 248/06

SVILUPPO DEI SERVIZI TELEMATICI (2/2)

Iniziative e riferimento normativo	Attività svolte, in corso e previste
Modello Unico Digitale dell'Edilizia: definizione delle procedure attuative e modalità di interscambio (DL 4/06 conv. L. 80/06)	<ul style="list-style-type: none">▪ Emanato in data 06/12/06 il Decreto dell'Agenzia per la trasmissione telematica dei DOFCA ai Comuni, nelle more dell'avvio dell'implementazione del Modello Unico Digitale dell'Edilizia, subordinata a DPCM attuativi richiedenti concertazione con la Conferenza Stato-Città-Autonomie Locali. L'Agenzia ha promosso attività propedeutiche di analisi, che si stanno portando avanti con l'Anci, in considerazione che la prevalenza dei segmenti del "nuovo prodotto" rientra in altre competenze istituzionali
Accesso ai servizi di consultazione telematica della BD catastale e ipotecaria, anche in assenza di convenzione (DL 2/06 conv. L. 81/06)	<ul style="list-style-type: none">▪ Obiettivo emanazione entro marzo 2007 del Provvedimento dell'Agenzia
Sperimentazione e attivazione della trasmissione telematica del titolo (Provvedimento interdirigenziale 6 dicembre 2006)	<ul style="list-style-type: none">▪ Realizzazione di un nuovo sistema informativo centralizzato della Pubblicità Immobiliare che consentirà di costituire un unico archivio nazionale integrato con i dati catastali, nel quale verranno conservati i registri (note e titoli) esclusivamente in formato elettronico▪ Obiettivo: emanazione entro luglio 2007 del Provvedimento dell'Agenzia di concerto con il Ministero di Giustizia